



## REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

## SERVIZIO 8 AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI – A.I.A

Autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., rilasciata alla ditta Centro Rottamazione Messina Fortunato s.r.l. (P. IVA 02685370815), per un impianto di messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, sito in c/da Bianca nel Comune di Mazara del Vallo (TP).

## IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista la Direttiva 96/61/CE del 24.9.1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento così come modificata dalle Direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- Vista la Direttiva 1999/31/CE del Consiglio dell'Unione Europea del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti come modificata dalla Direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, del 30 maggio 2018;
- Vista la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente come modificata dalla Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, del 30 maggio 2018;
- Vista la Direttiva 2010/75/UE del 24.11.2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- Vista la Decisione della Commissione Europea 2014/955/UE del 18.12.2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, con applicazione a decorrere dall'1.6.2015;
- Visto il Regio Decreto 27 luglio 1934, n.1265 *“Testo Unico delle leggi sanitarie”*;
- Vista la legge 7 agosto 1990, n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;
- Vista il D.Lgs.36/2003 *“Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”* così come modificato dal D.Lgs. n.121 del 03.9.2020, *“Attuazione della Direttiva (UE) 2018/850 che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti”*;
- Visto il D.Lgs.42/2004 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”*;
- Visto il D.Lgs.152 del 03.4.2006 – *Norme in materia ambientale*, e ss.mm.ii., e in particolare l'art.27bis che norma il *“Provvedimento autorizzatorio unico regionale”*, l'art.226 con cui si sancisce che: *“... è vietato lo smaltimento in discarica degli imballaggi ...”* nonché l'allegato D;
- Visto il D.Lgs.81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.ii., recante *“Attuazione dell'art.1 della legge 3 agosto 2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- Visto il D.Lgs.159 del 06 settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. *“codice antimafia”*, e le successive disposizioni correttive e integrative di cui al D.Lgs.218 del 15 novembre 2012;
- Visto il D.Lgs.33 del 14.3.2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- Visto il D.Lgs.104 del 16.6.2017, *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile del 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt.1 e 14 della Legge 9 luglio 2015, n.114”*;

- Visto il D.Lgs.116 del 03.9.2020, *“Attuazione della Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione Direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”*;
- Visto il D.Lgs. n.121 del 03.9.2020, *“Attuazione della Direttiva (UE) 2018/850 che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti”*;
- Visto il D.P.R. n.357 del 08 marzo 1997 e ss.mm.ii.;
- Vista l'Ordinanza n.2196 del 02.12.2003, pubblicata sulla GURS n.8 del 20.02.2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- Visto il D.P.R. n.151 dell'1 agosto 2011 - *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi”*;
- Visto il D.P.R. n.120 del 13 giugno 2017 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del Decreto legge 12 settembre 2014, n.133”*, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n.164, che all'art.31 ha abrogato il D.M. n.161/2012;
- Visto il Decreto ministeriale 5 febbraio 1998 in materia di recupero rifiuti non pericolosi e le successive modifiche e integrazioni di cui ai D.M. Ambiente 9 gennaio 2003, D.M. Ambiente 27 luglio 2004 e D.M. Ambiente 5 aprile 2006 n.186;
- Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare 29 gennaio 2007 *“Emanazione di Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecnologie disponibili in materia di raffinerie, fabbricazione vetro e prodotti ceramici e gestione dei rifiuti per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n.59”*;
- Visto il D.M. 17 dicembre 2009, recante *“Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti”* (SISTR) e ss.mm.ii.;
- Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 27.9.2010 *“Definizioni dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005”* e ss.mm.ii.;
- Vista la Circolare di Coordinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.0022295 GAB del 27.10.2014 recante *“Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto legislativo 4 marzo 2014, n.46”*;
- Vista la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento prot.17669 del 14.12.2017 avente per oggetto *“Circolare Ministeriale per l'applicazione dell'art.6 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio del 27/09/2010 (Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 03.8.2005)”*;
- Vista la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento prot.4064 del 15.3.2018 avente per oggetto *Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;
- Viste le Linee Guida dell'ISPRA n.145/2016, relative ai *“Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell'art.48 della L.28 Dicembre 2015 n.221”*, pubblicate sul sito web dell'ISPRA, in data 7 dicembre 2016 e in particolare il paragrafo n.3, che individua le tipologie di rifiuti non ammessi in discarica ai sensi dell'art.6 del D.Lgs.36/2003, e il successivo paragrafo n.4, che individua alla tabella 7 i rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata che devono essere destinati a operazioni di riciclaggio e recupero atteso che *“solo gli scarti derivanti dal loro trattamento possono essere ammessi in discarica”*;
- Visto l'art.40 della l.r. 27/1986, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- Vista la l.r.24 del 24 agosto 1993 che disciplina la *“tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi”*;

- Visto il parere dell'ufficio legislativo e legale prot.25115 - 137/II/2012 del 19.9.2012 in base al quale, tra l'altro, gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- Vista la l.r. 8 Aprile 2010, n.9, recante “*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*” e ss.mm.ii.,
- Vista la l.r.26 del 9 maggio 2012 che all'art.21 ter, comma 109 stabilisce i valori di riferimento per il calcolo dell'applicazione della tariffa istruttoria prevista dal comma 3/bis dell'art.33 D.Lgs.152/2006, prevedendo altresì che le somme relative alla tariffa siano versate in entrata nel bilancio regionale;
- Vista la l.r. n.3/2013, entrata in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione, che prevede che siano assegnate all'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità le competenze al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'articolo 29 ter e seguenti del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152, esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell'allegato VIII alla parte seconda del suddetto D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
- Vista la l.r. 7 maggio 2015, n.9 “*Disposizione programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale*”, che all'art.91 comma 3 ha definito le tariffe regionali dovute dai proponenti e dalle autorità precedenti ai fini dell'istruttoria per il rilascio degli atti e dei pareri relativi alla V.A.S., alla V.I.A., V.INC.A. e all'A.I.A.;
- Vista la l.r. 22 febbraio 2019, n.1 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. legge di stabilità regionale*” e in particolare l'art.36 “*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi e autorizzativi*”;
- Vista la l.r. 21 maggio 2019, n.7 “*Disposizione per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*” e in particolare l'art.6 “*Conflitto di interessi e obbligo di astensione*”;
- Visto il D.A. 176/GAB del 09.8.2007 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente che approva il “*Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'area e dell'ambiente*”;
- Visto il D.D.G. n.92 del 21.8.2007 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente che recita “*l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza dei servizi di questo Dipartimento*”;
- Visto il “*Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani*” approvato con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n.179 del 02.8.2012;
- Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo del 28.5.2015 n.100 che valuta positivamente sia la Valutazione Ambientale Strategica, sia la Valutazione di Incidenza relativa al “*Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia*” dell'11.7.2012;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.158 del 5 aprile 2018 avente per oggetto “*Gestione del ciclo integrato dei rifiuti – Piano Stralcio – Approvazione*”;
- Visto il Decreto presidenziale 21 aprile 2017, n.10 “*Regolamento di attuazione dell'art.9 della legge regionale 8 aprile 2010, n.9. Approvazione dell'aggiornamento del piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia*”;
- Preso atto che il 12 aprile 2018, durante la tredicesima riunione del Comitato Tecnico (art.75 direttiva 2010/75/UE) sono state approvate le BAT Conclusions per il settore Waste Treatment (WT) e trasmesse alla Commissione per la loro pubblicazione in G.U.C.E.;
- Viste le “*Linee Guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati in discarica – Approvazione*” adottate con Deliberazione di Giunta Regionale n.161 del 6 aprile 2018 che superano il Decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n.20 del 15.6.2017 “*Linee guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati in discarica*”;
- Viste le misure in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con Decreto del Presidente della Regione n.530/GAB del 11.03.2021, di adozione del PTPCT - Aggiornamento 2021-2023;

Vista	la legge regionale n.19 del 16 dicembre 2008 recante “ <i>Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell’amministrazione della Regione</i> ”, la quale ha istituito il “ <i>Dipartimento dell’acqua e dei rifiuti</i> ”;
Visto	il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 19 Dicembre 2011, n.537 recante la “rimodulazione dell’assetto organizzativo di natura endoprocedimentale” nella parte in cui si determinano le strutture intermedie del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti e le relative competenze;
Visto	il D.D.G. n.232 del 28.5.2013, con il quale sono state attribuite al Servizio 7 di questo Dipartimento le competenze al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all’art.29 ter e seguenti del D.Lgs.152/2006 esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell’allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
Visto	il Decreto del Presidente della Regione n.12 del 27 giugno 2019, pubblicato sulla G.U.R.S. n.33 del 17 luglio 2019, di approvazione del Regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali, ai sensi dell’art.13 comma 3 della l.r. n.3/2016;
Visto	il D.P.Reg. n.2805 del 19.6.2020 con il quale, in esecuzione della delibera di giunta regionale n.264 del 14.6.2020, l’ing. Calogero Foti è stato nominato Dirigente generale del Dipartimento regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;
Vista	la Delibera del comitato nazionale dell’albo nazionale gestori ambientali del 16.7.1999, e ss.mm.ii., relativa ai requisiti tecnici del Responsabile tecnico;
Visto	il programma di adeguamento delle discariche 2012 – 2014, approvato con protocollo 12652/com del 12.3.2012 dal Commissario per l’emergenza rifiuti che prevede, alla tabella 3, la determinazione del deficit/surplus di volumetria in discarica;
Vista	la disposizione commissariale (ex O.P.C.M. 3887) del 31 luglio 2012 n.81 con la quale è stato approvato il “ <i>programma per la prevenzione della produzione dei rifiuti in Sicilia</i> ”;
Vista	la nota dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, prot.0045102 del 26.10.2018, avente per oggetto: conferimento RUR, contenente tra l’altro i seguenti chiarimenti: “ <i>che ogni Comune produttore di rifiuti, prima di conferire i propri rifiuti ad un qualsiasi impianto è obbligato alla verifica di tutte le autorizzazioni in possesso dell’impianto stesso, che gli garantiscono la certezza dello smaltimento/recupero finale dei rifiuti, essendo lo stesso produttore, responsabile fino all’avvenuto smaltimento finale degli stessi</i> ”;
Visto	il protocollo attuativo del 04 aprile 2013 stipulato tra il Dipartimento regionale dell’acqua e dei rifiuti e il Dipartimento regionale dell’ambiente che regola anche la modalità attuativa delle fasi di attivazione e pubblicistica previste dagli artt.10, 24 e 29 ter e seguenti del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. ;
Vista	la nota della Ditta in oggetto del 02.02.2019, acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n.4926 del 04.02.2019, con la quale è stata effettuata la richiesta di autorizzazione per un impianto di messa in riserva di rifiuti non pericolosi, sito in c/da Bianca nel Comune di Mazara del Vallo (TP), allegando i seguenti elaborati progettuali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione tecnica;</li> <li>• Tav. B1 Cartografia;</li> <li>• Tav. B2 Planimetria stato di fatto;</li> <li>• Tav. B3 Planimetria stato di progetto;</li> <li>• Tav. B4 Planimetria regimentazione acque;</li> <li>• Tav. B5 Pianta, prospetti e sezione fabbricato, Schema impianto fognario reflui civili;</li> <li>• Relazione idrogeologica ambientale</li> <li>• Carta d’identità dell’amministratore della società;</li> <li>• Visura camerale della società;</li> </ul>
Vista	la nota dello scrivente Ufficio prot. DRAR n.21487 del 21.05.2019 di convocazione della CdS per il giorno 25.06.2019;
Vista	la nota della Ditta del 06.06.2019, acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n.24243 del 07.06.2019, con la quale è stata effettuata la richiesta di rinvio della CdS convocata con nota prot. DRAR n.21487 del 21.05.2019, per il giorno 25.06.2019, per indisponibilità del tecnico incaricato dalla Ditta;
Vista	la nota della Ditta del 17.06.2019, acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n.26577 del 21.06.2019, con la quale è stata integrata la documentazione progettuale

precedentemente inviata, con l'invio di:

- Relazione tecnica REV. 1;
- Relazione tecnica prevenzione incendi;
- Tav. B6 REV. 1 Planimetria prevenzione incendi;

Vista la nota dello scrivente Ufficio prot. DRAR n.28482 del 02.07.2019 di convocazione della CdS per il giorno 25.07.2019;

Visto il verbale della CDS del 25.07.2019, con allegati i pareri acquisiti nel corso del procedimento e/o le richieste di integrazioni documentali, come di seguito nel dettaglio:

- Comune di Mazara del Vallo - ha avanzato richiesta di integrazioni ribadendo i contenuti della nota prot.52880 del 10.07.2019, assunta al prot. DRAR al n.29679 di pari data ed inoltre in considerazione che l'area di intervento è prossima al SIC "Sciare di Marsala", ha chiesto di acquisire lo screening per valutare l'assoggettabilità alla valutazione di incidenza ambientale, ai sensi del DPR 357/97;
- Libero Consorzio Comunale di Trapani (fascicolo informatico n.594/2019), ha inviato nota assunta al prot. DRAR n.27357 del 26.06.2019, con la quale comunica la non partecipazione dell'Ente alla CdS, stante l'attuale fase autorizzativa, ma richiede che vengano allegati al provvedimento di autorizzazione specifici elaborati;

Vista la nota dello scrivente Ufficio prot. DRAR n.32229 del 29.07.2019 di notifica a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento ed alla Ditta, del verbale della CdS del giorno 25.07.2019;

Vista la nota della Ditta del 02.08.2019, acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n.46001 del 06.11.2019, con la quale è stato chiesto ad ARTA Sicilia - Dipartimento Ambiente Servizio VIA-VAS, se l'intervento di che trattasi deve essere sottoposto a screening per valutare l'assoggettabilità alla valutazione di incidenza ai sensi del DPR n.357/1997, così come da indicazioni scaturite in sede della CdS del 25.07.2019, integrando la documentazione progettuale inviando:

- Relazione tecnica integrativa SIC - ZPS;

Considerato che l'intervento in oggetto ricade ad una distanza di oltre 2 Km dal SIC "Sciare di Marsala", e l'aggiornamento del Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia (anno 2017), prevede che lo screening per valutare l'assoggettabilità alla valutazione di incidenza ai sensi del DPR n.357/1997, debba essere effettuato per distanze fino ai 2 km, la richiesta di chiarimenti avanzata dal Comune di di Mazara del Vallo, si ritiene pertanto esitata favorevolmente;

Vista la nota dello scrivente Ufficio prot. DRAR n.41679 del 26.10.2020 di convocazione della CdS per il giorno 11.11.2020;

Visto il verbale della CDS del 11.11.2020, con allegati i pareri acquisiti nel corso del procedimento e/o le richieste di integrazioni documentali, come di seguito nel dettaglio:

- Comune di Mazara del Vallo - nota prot.77142 del 10.11.2020, assunta agli atti della CdS, con la quale l'Ente esprime parere favorevole, per gli aspetti competenza;
- Comando Provinciale VV.FF. Di Trapani, prot. n.3755 del 03.03.2020, assunta al prot. DRAR al n.44443 del 11.11.2020, con la quale l'Ente esprime parere di conformità (art.3 DPR 151/2011) favorevole, per l'iniziativa progettuale in oggetto;
- ASP Trapani, prot.1489 del 10.11.2020, assunta al prot. DRAR al n.44351 del 11.11.2020, con la quale l'Ente comunica di prendere atto che tutte le opere edilizie per le quali l'ufficio ha espresso parere sono state realizzate (istruttoria per il rilascio del permesso di costruire n.13 del 18.07.2017 – nota ASP prot.134 del 16.03.2017);

Vista la nota della Ditta del 11.03.2021, acquisita al prot. DRAR al n.10278 di pari data, con la quale è stata inviata la seguente documentazione:

- copia del versamento della tassa di concessione governativa;
- dichiarazione di non coniugio;
- visura camerale;
- documentazione per certificazione antimafia;

Considerato che la SRR "Trapani Provincia sud" è stata convocata in occasione delle due CdS svoltesi e non è mai intervenuta, che le sono stati altresì inviati i verbali delle stesse, ed ad oggi nulla risulta agli atti dello scrivente Ufficio circa la volontà del succitato Ente per l'iter in oggetto e pertanto il nulla osta previsto dall'art.6 del "Regolamento di attuazione dell'art.9 della legge regionale 8 aprile 2010, n.9. Approvazione del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti Urbani in Sicilia", si intende reso favorevolmente ai sensi dell'art.20 della L.241/1990;

- Vista la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa del 08.03.2021, per un importo pari a € 180,76;
- Vista la richiesta effettuata dallo scrivente Ufficio alla B.D.N.A. protocollo PR\_TPUTG\_Ingresso\_0024246\_20210408;
- Considerato che ad oggi, sono trascorsi oltre trenta giorni dalla suddetta richiesta e nulla osta al rilascio del presente provvedimento;
- Vista la nota dello scrivente Ufficio prot. DRAR n.16911 del 28.04.2021 di richiesta di acquisizione del Patto di integrità firmato digitalmente dalla Ditta;
- Vista la nota della Ditta del 30.04.2021, acquisita al prot. DRAR al n.17232 di pari data, con la quale è stato inviato il Patto di integrità firmato digitalmente;
- Visto il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate, nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- Visto il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- Considerato che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/2011, e ss.mm.ii., nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- Visto il D.Lgs. n.159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs.218 del 15 Novembre 2012;
- Visto il Patto di integrità acquisito agli atti di questo Dipartimento intercorrente tra l'Amministrazione e la Società, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e che prevedono specifiche sanzioni nel caso in cui si cerchi di eluderli;
- Considerato che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D.Lgs.159/2011;
- Ritenuto pertanto, di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art.208 comma 15 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., per anni dieci;
- Ritenuto di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che saranno emanate in attuazione del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., anche se più restrittive.

## DECRETA

### Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento.

La presente autorizzazione è rilasciata ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., alla ditta Centro Rottamazione Messina Fortunato s.r.l. (P. IVA 02685370815), per un impianto di messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, sito in c/da Bianca nel Comune di Mazara del Vallo (TP), e fa riferimento al progetto esecutivo, agli atti di questo Ufficio, con allegata la presente documentazione:

- Relazione tecnica REV. 1;
- Relazione tecnica integrativa SIC - ZPS;
- Tav. B1 Cartografia;
- Tav. B2 Planimetria stato di fatto;
- Tav. B3 Planimetria stato di progetto;
- Tav. B4 Planimetria regimentazione acque;

- Tav. B5 Pianta, prospetti e sezione fabbricato, Schema impianto fognario reflui civili;
- Relazione tecnica prevenzione incendi;
- Tav. B6 REV. 1 Planimetria prevenzione incendi;
- Relazione idrogeologica ambientale.

La Ditta potrà gestire i seguenti quantitativi:

- rifiuti tipologia 5.1: mq 120
- rifiuti tipologia 5.2: mq 120;
- n. 8 cassoni scarrabile a cielo chiuso da mc. 30 ciascuno (t 20 - peso medio) = t 160;

Di seguito il dettaglio:

- cassone plastica n. 3 x 15 t = 45 t;
- cassone metallo n. 2 x 25 t = 50 t;
- cassone legno e sfalci n. 2 x 20 t = 40 t;
- cassone pneumatici fuori uso n. 1 x 25 t = 25 t;

**Capacità complessiva nel contemporaneo** = 240 t da superficie disponibile (O.C. del 07/12/2002 = 1 mq x 1 t di rifiuto) + 160 t da cassoni = **400 t**.

**Potenzialità annua 30.000 t**

La Ditta nell'esercizio delle attività autorizzate di cui in oggetto, potrà gestire i codici CER e svolgere le operazioni come di seguito nel dettaglio:

#### **Rifiuti non pericolosi**

02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13
07 02 13	rifiuti plastici	R13
10 02 10	scaglie di laminazione	R13
11 05 01	Zinco solido	R13
12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi	R13
12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi	R13
12 01 03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	R13
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi	R13
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R13
15 01 02	imballaggi di plastica	R13
15 01 03	imballaggi in legno	R13
15 01 04	imballaggi metallici	R13
16 01 03	pneumatici fuori uso	R13
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13
16 01 16	serbatoi per gas liquido	R13
16 01 17	metalli ferrosi	R13
16 01 18	metalli non ferrosi	R13
16 01 19	Plastica	R13
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R13
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce	R13
17 02 01	Legno	R13
17 02 03	Plastica	R13
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13
17 04 02	alluminio	R13
17 04 03	piombo	R13
17 04 04	zinco	R13
17 04 05	ferro e acciaio	R13
17 04 06	stagno	R13
17 04 07	metalli misti	R13
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13
19 01 18	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R13
19 12 02	metalli ferrosi	R13
19 12 03	metalli non ferrosi	R13
19 12 04	plastica e gomma	R13
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13

## **Rifiuti non pericolosi**

20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13
20 01 39	plastica	R13
20 01 40	metallo	R13
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati a matrice lignea	R13

### **Art. 2**

L'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., di cui al presente decreto sostituisce la seguente autorizzazione:

1. Autorizzazione allo scarico dei reflui civili di cui alla Parte Terza, Sezione II, Titolo III, capo III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

### **Art. 3**

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei rifiuti, in ossequio all'art.68 della L.R. 12 agosto 2014, n.21 e come modificato dall'art.98, comma 6 della L.R. 07.05.2015, n.9.

Avverso il presente Decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D.Lgs.104/2010 entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art.23, ultimo comma, dello Statuto Siciliano, entro il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione nel sito web di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Mazara del Vallo (TP), Libero Consorzio Comunale di Trapani, A.R.P.A. Sicilia (catasto rifiuti), A.R.P.A. S.T. di Trapani, Prefettura di Trapani, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Trapani, Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente Servizio 1 V.A.S./V.I.A., Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente Servizio 2 Tutela dall'inquinamento Atmosferico e al Servizio 5 di questo Dipartimento.

### **L'Istruttore**

*(Dott. Giuseppe Curione)*

firma apposta sulla copia del documento analogico conservato agli atti dell'ufficio

### **Il Dirigente generale**

*(Foti)*